



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB

del 25 ottobre 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

Molti sindaci hanno ignorato l'allerta «Mancanza totale di coordinamento»

LA RIVOLTA

Antonio Cimmino

Allarme maltempo, numerose scuole chiuse a Napoli e in provincia, anche se le piogge sono state lievi. La scelta di disporre la chiusura degli istituti scolastici per la giornata di ieri, a seguito di un avviso di allerta meteo di colore arancione diramato dalla Protezione civile della Regione Campania, non è stata condivisa da tutti i comuni. Anzi. «Chiudere la scuola per la pioggia è cosa semplice ma è una sconnitta per le istituzioni: ancora una volta, poi, l'interpretazione di un bollettino ufficiale è stata lasciata ai sindaci». Ad assumere un provvedimento identico per la giornata di ieri sono stati, in particolare, i sindaci di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, San Sebastiano al Vesu-

vio, Pollena, Volla, Cercola e Mas-sa di Somma con una iniziativa comune.

MANCATA SINERGIA

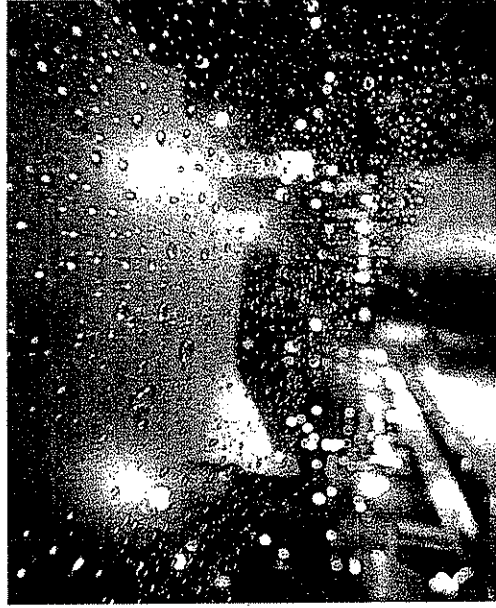
«Non è stato promosso alcun coordinamento tra i primi cittadini che operano su aree omogenee, per assicurare provvedimenti uniti e non generare caos e confusione tra i tanti che usufruiscono di servizi pubblici in più comuni», lamentano i sindaci. Insondabile: mancanza di un coordinamento ma, soprattutto, di indica-

zioni precise sulle azioni da intraprendere: questi, in sostanza, i problemi sollevati dal gruppo di primi cittadini dei comuni del vesuviano. «Siamo soli. La protezione civile ogni volta non ci dà indicazioni precise - dice Giorgio Zinno, sindaco di San Giorgio a Cremano - Possiamo ogni volta e ogni inverno approssimarci meteorologi? Alla lettura del bollettino di domenica abbiamo deciso di agire congiuntamente ma, soprattutto in passato, non è stato così semplice». Uno degli episodi più significativi, ricorda Zinno, risale proprio agli scorsi mesi: «Un bollettino ci suggeriva di tenere le scuole chiuse per una neve che, poi, non sarebbe mai arrivata se non mesi successivi cogliendoci di sorpresa». Sul punto anche Ciro Buonajuto, sindaco di Ercolano, che ha sollevato ancora un'altra questione. «Non posso chiudere le scuole soltanto perché ci so-

no timori diffusi sui social, soprattutto in una realtà come quella della città di Ercolano - riflette Buonajuto - poiché lì dove molto spesso sono proprio le scuole a colmare lacune presenti in alcune famiglie, i bambini debbono restare a scuola più a lungo possibile. Parecchie madri inoltre svolgono lavori saltuari e a meno che non ci sia un pericolo reale le scuole vanno tenute aperte, per rispetto loro e verso i ragazzi».

LA PROPOSTA

A prospettare una soluzione alla mancanza di coordinamento (se non in via autonoma) per i sindaci è poi Enzo Cuomo, primo cittadino di Portici. «Sarebbe opportuno che a dare indicazioni precise sia una autorità sovracommunale che, di fronte ad uno stato di allerta meteo, assume il coordinamento sui comuni interessati da un rischio», sostiene Cuomo. «Penso,



IL PRIMO CITTADINO DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO: «CHIUDERE LE SCUOLE A OTTOBRE SAREBBE STATO UN GRAVE PRECEDENTE»

ad esempio, alla Prefettura. Stavolta - dice il sindaco di Portici - abbiamo deciso di coordinarci tra noi sindaci di comuni contigui». Secondo il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Salvatore Sannino «chiudere le scuole per un'allerta meteo già da ottobre avrebbe costituito un precedente gravissimo».

25 ottobre 2018

Roma



Assegnata la seconda casa popolare Iacp

San Giorgio a Cremano. Il destinatario è Raffaele, 65enne, che ha vissuto anche in auto

SAN GIORGIO A CREMANO. Consegnata la seconda casa appartenente agli alloggi Iacp a una famiglia san-giorgese. Il sogno si è realizzato per Raffaele, 65enne di San Giorgio a Cremano, disoccupato che, dopo aver vissuto in auto e in alloggi di fortuna, ha finalmente ottenuto un appartamento dove vivere dignitosamente. La casa si trova in corso Umberto I e gli è stata consegnata ieri mattina alla presenza dell'assessore al Patrimonio, Pietro De Martino e di Salvatore Duraccio, funzionario Iacp. È il secondo appartamento "popolare" che viene attribui-

to ad una famiglia sangiorgese dopo quello dello scorso luglio consegnato ad una vedova con tre figli. Da allora è stata sbloccata l'emphase, che durava da 30 anni e oggi un'altra famiglia può festeggiare il conseguimento del diritto alla casa. L'iter dell'assegnazione di questo appartamento è durato poco più di 48 ore dall'attivazione della procedura. Un record riconosciuto anche dall'Istituto Autonomo Case Popolari che si è complimentato con l'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Zimmo. È stato proprio il Primo cittadino ad avviare il percorso di attri-

buzione, dopo che l'Iacp aveva comunicato che l'alloggio era libero. Primo in graduatoria risultava un nucleo familiare composto da 8 persone che, una volta convocato, ha rinunciato in quanto l'appartamento non era idoneo alle proprie esigenze. Secondo, il signor Raffaele che ora non dovrà più cercare un posto dove dormire e vivere.



25 ottobre 2018

Cronache di Napoli

SAN GIORGIO A CREMANO

Alloggi Iacp, assegnata dal Comune la seconda casa popolare

*Il sindaco Zinno: la graduatoria
ci permette di velocizzare le procedure*

SAN GIORGIO A CREMANO (aa) - Ieri è stato consegnata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Giorgio Zinno**, la seconda casa popolare (alloggi Iacp) ad una famiglia sangiorgese. "Un altro sogno che si realizza - ha detto ieri Zinno - questa volta per un nostro concittadino 65enne disoccupato che, dopo aver vissuto in auto e in alloggi di fortuna, ha finalmente ottenuto un appartamento dove vivere dignitosamente. La casa si trova in Corso Umberto I e gli è stata consegnata alla presenza dell'Assessore al Patrimonio, **Pietro**

de Martino e di Salvatore Duraccio, funzionario Iacp. E' il secondo appartamento "popolare" che viene attribuito ad una famiglia sangiorgese dopo quello dello scorso luglio consegnato ad una vedova con tre figli". "Siamo uno dei pochi comuni ad avere una graduatoria permanente delle famiglie aventi diritto all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della legge regionale 18/1997. Questo ci consente di essere veloci nelle procedure e garantire il diritto alla casa a chi ne ha veramente bisogno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



25 ottobre 2018

Metropolis

San Giorgio

Viveva in un'auto, una casa popolare a un disoccupato



San Giorgio. Consegnata la seconda casa appartenente agli alloggi Iacp a una famiglia di San Giorgio. Un nuovo sogno che si realizza, stavolta per Raffaele, disoccupato di 65 anni, che dopo avere vissuto in auto e in alloggi di fortuna, ha finalmente ottenuto un appartamento dove vivere dignitosamente. La casa si trova in corso Umberto I, si tratta del secondo appartamento "popolare" che viene attribuito a una famiglia di San Giorgio dopo quello dello scorso luglio consegnato a una vedova con tre figli. Da allora è stata sbloccata l'empasse che durava da 30 anni. L'iter dell'assegnazione di questo appartamento è durato poco più di 48 ore dall'attivazione della procedura. Un record riconosciuto anche dall'Istituto Autonomo Case Popolari che si è complimentato con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Zinno. È stato proprio il primo cittadino infatti a dare immediatamente il percorso di attribuzione, dopo che l'I.A.C.P. aveva comunicato che l'alloggio era libero. Primo in graduatoria risultava un nucleo familiare composto da 8 persone che, una volta convocato, ha rinunciato in quanto l'appartamento non era idoneo alle proprie esigenze. Secondo, il signor Raffaele che ora non dovrà più cercare un posto dove dormire e vivere come ha fatto per molto tempo. «In pochissimo tempo siamo riusciti a consegnare un'altra casa a una famiglia che ne aveva necessità - ha detto il sindaco Giorgio Zinno - e ogni volta è sempre una bella emozione. Il diritto alla casa dovrebbe essere garantito a tutti. Per questo, insieme all'Iacp, lavoriamo in maniera tempestiva nell'ottica del controllo e della legalità, cercando di dare una risposta alle esigenze delle famiglie che versano in condizioni di difficoltà». Sulla stessa lunghezza d'onda Michele Carbone: «Siamo uno dei pochi comuni - sottolinea il vicesindaco e assessore alle politiche sociali - con una graduatoria permanente delle famiglie aventi diritto all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della legge regionale 18/1997. Questo ci consente di essere veloci nelle procedure e garantire il diritto alla casa a chi ne ha veramente bisogno».

Da anni senza casa e lavoro, ottiene casa - Campania

Sindaco nel Napoletano, 'garantito un diritto'



© ANSA 24 ottobre 2018 17:42

(ANSA) - SAN GIORGIO A CREMANO (NAPOLI), 24 OTT - Per anni, senza casa né lavoro, ha dormito in auto o in depositi di fortuna, un po' dove capitava. Oggi uno spiraglio si è aperto perché ha ottenuto un tetto sulla testa. Lui è Raffaele, 65 anni, residente a San Giorgio a Cremano (Napoli), separato dalla moglie e con tre figli che per vivere fa il venditore ambulante.

Questa mattina gli è stata consegnata una casa dell'Istituto autonomo case popolari nel centro cittadino alla presenza dell'assessore al Patrimonio, Pietro De Martino e di Salvatore Duraccio, funzionario Iacp. L'iter per l'assegnazione dell'appartamento, spiegano dal Comune, è durato poco più di 48 ore dall'attivazione della procedura.

"In pochissimo tempo siamo riusciti a consegnare un'altra casa ad una famiglia che ne aveva necessità ed ogni volta è sempre una bella emozione - commenta il sindaco Giorgio Zinno - Il diritto alla casa dovrebbe essere garantito a tutti".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA